

# Editoriale

di Aldo Berlinguer

## Autonomia insulare al tempo del Covid

**L**e isole, si sa, sono come le lucertole. D'inverno vanno in letargo e si risvegliano in primavera. Il mare, tutto attorno, le protegge. Ma protegge anche chi si trova sulla terra ferma. Non a caso molte isole, tutt'oggi, sono adibite a carceri. Altre, in passato, sono state lazzaretti (come nella Laguna veneta).

Il mare può quindi essere usato come diaframma per confinare un pericolo nell'isola o per proteggerla da insidie esterne. E chi lo governa riesce a dosare flussi, problemi e opportunità. Quando infatti si tratta di risorse, chi più ha interesse, per primo, aprirà i ponti; come nel caso degli esodi estivi che abbandonano le città e per godere dei tesori insulari. Quando invece si tratta di confinare pericoli, chi più ne soffre chiuderà gli approdi. O almeno ci proverà.

È ciò che è accaduto con la pandemia Covid-19. Quando in tanti hanno voluto tuffarsi nei mari sardi o siciliani, le porte si sono aperte. Quando invece si è trattato di limitare i contagi, le isole, che all'inizio ne avevano ben pochi, non sono riuscite a proteggersi e sono state contaminate. Ancora oggi esse fanno fatica a recuperare salubrità, anche perché, appena ci riescono, il virus, da fuori, torna ad insidiarle.

Vien quindi voglia di alzare muri, fermare aerei e navi, gridare la propria identità. Ma serve a poco o nulla. Anzi, rischia di essere controproducente, perché pericoli e opportunità, molto spesso, vanno a braccetto ed escludere gli uni spesso significa perdere gli altri. Come in un gioco perverso.

Quindi qual è la ricetta giusta? Non certo il massimalismo delle vesti stracciate o le solite grida autonomistiche. Occorrerebbe invece tanto studio, buon senso e soluzioni

differenziate. Quindi non sospendere i collegamenti ma allestire, all'arrivo sull'isola, presidi stabili ove svolgere le opportune verifiche mediche. Magari acquisendo i test sanitari più rapidi che oggi sono in commercio. Così se il passeggero non si è già sottoposto al test in partenza, sarà possibile somministrarglielo all'arrivo, anche a sue spese.

Almeno se si riscontrano positivi al virus, magari asintomatici, verrà loro imposta la quarantena. Così da metterli in condizione di non nuocere ma anche, magari, di spendere qualche soldo sull'isola (Hotels? Case vacanze?).

Attenti però al masochismo. Per contrastare i contagi il Governo ha recentemente inserito tra i parametri di gravità della pandemia lo stato di saturazione dei sistemi sanitari locali, così da costringere al lockdown regioni con relativamente pochi contagi (come la Calabria). Si è quindi raggiunto un ulteriore paradosso: ai cittadini non solo viene chiesto di sopportare l'inefficienza del sistema pubblico e pagare le tasse senza ricevere adeguati servizi. Gli si dice anche che a causa dell'inefficienza della sanità regionale essi devono chiudere le loro attività economiche (!).

Se poi il lockdown dovesse essere imposto alle isole, si sommerebbero isolamento esterno e isolamento interno, con esiti ulteriormente nefasti. Tra

l'altro, per alcuni mesi l'anno, le isole ospitano milioni di visitatori con sistemi sanitari (già carenti) non certo attrezzati per una simile utenza. Occorre quindi potenziare questi sistemi e non usare la loro incapienza per imporre una quarantena generalizzata, proprio nei pochi momenti di vitalità economico-sociale.

Insomma, non ci vuole molto a capire che la dimensione insulare rende ogni problematica specifica e particolare. Occorrono quindi misure perequative altrettanto mirate. E non c'è bisogno di grandi declamazioni, di fare tanto rumore.

L'autonomia, in fin dei conti, si può praticare in silenzio. Del resto, le parole (come dice il proverbio) volano. E se c'è maestrale, volano ancor di più.

**Governare  
le isole  
richiede  
equilibrio  
e visione.  
Non si  
improvvisa**



*Aldo Berlinguer è avvocato e professore ordinario all'Università di Cagliari. Ha svolto ruoli politici ed amministrativi in Italia e all'estero. Si occupa e scrive di cultura, diritto ed economia.*